

GRAFFIO DI GATTO

“ILLUSIONI GOVERNATIVE !!!!!”

Una nota di Palazzo Chigi, a margine del varo del “Decreto Crescitalia”, afferma che le liberalizzazioni decise da Monti e C. aumenterebbero il PIL dell’11% (“nel medio periodo”), aumenterebbero i salari reali del 12% ed aumenterebbero dell’8% il consumo privato e l’occupazione.

I professori, evidentemente, non sono solo dei **SUPERTECNICI** e dei **MAGHI della FINANZA** ma – anche e soprattutto- degli **INDOVINI.....**

Ma i conti sono presto fatti: Adusbef, Federconsumatori e CGIA di Mestre hanno calcolato che le norme in questione produrranno, al massimo, un risparmio di circa 324-414euro/persona.

Per la Federconsumatori, infatti, le nuove regole su trasporti-farmacie- professioni-carburanti-commercio-energia varrebbero, analiticamente, circa $23+18+92+58+82+51 = 324$ euro/anno/testa.

Se così fosse, si tratterebbe dell’1.6% del reddito italiano medio..., un valore ben lontano da quello previsto dagli indovini governativi....

Un valore decisamente inferiore alle nuove tasse imposte, nel 2011-2012, a tutti gli italiani con reddito superiore alla media.

Non solo, ma non è scritto nei Vangeli che “queste liberalizzazioni” debbano portare risparmi certi!

Ci permettiamo di ricordare che, negli ultimi 12 anni, la liberalizzazione delle Autostrade ha portato a pedaggi aumentati quasi il doppio dell’inflazione....

Comunque sia, sono stati toccati i “poteri deboli”: farmacisti, professionisti, notai, gestori di impianti di carburanti.

Non si sono voluti toccare (anzi sfiorare!) i poteri forti: le fondazioni bancarie e le banche (continueranno le dicotomie tra tassi attivi e passivi; resteranno i costi eccessivi dei C. Correnti standard); le concessioni autostradali (il tetto sui pedaggi varrà solo dalle prossime concessioni, ossia dopo il 2038); le ferrovie (non programmata la separazione tra Rfi e Trenitalia); le concessioni (spiagge, riserve di caccia e pesca); i petrolieri (libertà di fornitura solo per il 2% degli impianti); l’energia di ogni tipo; l’unione SNAM-retegas ed Eni(scorporeo rinviato di 6 mesi,almeno).

Anche tra i tecnici, ha prevalso la logica del compromesso. Anche tra i tecnici, ha prevalso la vecchia prassi politica: forti con i deboli e deboli con i forti.

E tutto il resto?

Che fine hanno fatto i tagli della politica?

Che fine ha fatto la “rassegna della spesa pubblica”?

Che fine ha fatto la richiesta popolare di “toccare i poteri forti”, non solo la Casta ma anche la SUPERCASTA, ossia le centinaia dei grandi “commis” di Stato: consiglieri di stato, capi dipartimento ministeriali, consiglieri della Corte dei Conti, responsabili delle infinite “Autorità”, dai compiti indefiniti e – per lo più – inutili?

Mah....Lo chiediamo a Monti ed al Suo grande Protettore, l’inquilino pro-tempore del Quirinale...

Lo chiediamo, sapendo che non avremo una risposta seria e precisa.

Lenin

Vicenza, 23/01/12.

